



# Via Autostrada, sì al supermercato

**Palazzo Frizzoni >>** Illustrato il progetto di rifacimento della zona: resta il supermarket contestato, aumentano le aree ciclopedonabili. Ma l'opposizione attacca e la maggioranza non è compatta. Lunedì verdetto in Comune

Sbarca a palazzo Frizzoni il piano integrato di intervento di via Autostrada, che ha scatenato le proteste dei residenti, con tanto di raccolta di firme e polemiche circoscrizionali. Dopo una pausa di riflessione, che ha fruttato alcune modifiche sostanziali del progetto originario, il piano è stato valutato ieri dalla commissione urbanistica. La proposta è stata integrata dai progettisti del Comune dopo gli incontri con i comitati dei cittadini cercando di accogliere, per quanto è possibile, le richieste avanzate: rispetto a prima aumenta il numero dei parcheggi (sia interrati, sia in superficie), vengono introdotti nuovi elementi di viabilità anche ciclopedonabile, più aree verdi e campi sportivi più grandi. Il supermercato invece, che era l'elemento meno apprezzato in assoluto, resta. Dopo la presentazione il via al dibattito, con il centrodestra che non rinuncia a toni polemicici. Parte il capogruppo di An Franco Tentorio, che critica il modo prima del merito: «Finalmente possiamo parlare di questo progetto. Le minoranze ci hanno provato più volte, sempre senza esito: abbiamo chiesto una riunione, abbiamo presentato firme, ma ci è stato detto che un

approfondimento politico, in quel momento, non era opportuno. Ho una domanda: entro lunedì dobbiamo dire come la pensiamo? Sarebbe una risposta superficiale su un tema difficile». Tentorio entra nel merito dei piani integrati di intervento: «Ho già espresso la mia perplessità sull'opportunità di approvare interventi che si discostano dal Piano regolatore in attesa del Piano di governo del territorio. Con Pii molto invasivi poi, come questo e come quello della Sace». Anche la Lega, per bocca di Daniele Belotti, interviene su via Autostrada: «Siamo pregiudizialmente contrari all'ipotesi del supermercato, che va a sommarsi ad altri punti di grande distribuzione, tutti nel raggio di poche centinaia di metri: il Pellicano già aperto in via S. Bernardino, l'Esselunga di prossima apertura alla Magrini, il nuovo supermercato che arriverà sull'area della Molini Moretti. Anche il nuovo arredo urbano sarà a servizio del supermercato. O meglio, tanto per far polemica, a servizio della Coop. Perché è questa la catena che occuperà l'area di via Autostrada». Anche per Belotti c'è un problema di partecipazione: «Non basta aprire un ufficio apposta, per far partecipare la città. Già avete bocciato la nostra proposta sul referendum per la risalita di Città Alta. Almeno in questo caso cercate di parlare con il quartiere». Questa la risposta di Fiorenza Varinelli: «Siamo di fronte a un piano integrato di intervento che cambierà il volto del quartiere, e non necessariamente in peggio. Gli standard saranno investiti sul posto, cosa che in altri quartieri e altri anni non è stata fatta. Quali vantaggi ha avuto la zona Carnovali dalla questione ex Magrini? I residenti vedranno il risolto problema del collegamento con l'autostrada: la rotatoria permetterà ai camion di non appesantire più il traffico su via S. Bernardino e Carnovali. Poi si dà un assetto alla viabilità interna del quartiere mettendo una toppa alla carenza di parcheggi endemica». Non è entusiasta un altro membro della maggioranza: «Il progetto è delicato – spiega il capogruppo Prc Paolo Scanzi - siamo preoccupati dalle altezze previste e pensiamo sia importante fare la scuola materna richiesta dai residenti». Lunedì il consiglio comunale deciderà se approvare o meno il piano.

Mara Mologni